

# Cisterna, 30 procedure a 12 mesi per l'azienda di lavorazione dell'olio

## Cassa integrazione per Paoil e Findus

C'è la cassa integrazione nel futuro a breve termine di Paoil e Unilever Cisterna. Nel primo caso le novità arrivano da un vertice tra sindacati e azienda che ha avuto luogo mercoledì presso l'assessorato al Lavoro della Regione Lazio ed è culminato con la sottoscrizione di un accordo che prevede l'apertura di 30 procedure di cassa integrazione straordinaria a rotazione per 12 mesi. Considerando le dimensioni dello stabilimento la produzione potrebbe venire limitata del 50%, ma l'azienda ha già chiarito che il numero di procedure di cassa integrazione effettivamente attivate potrebbe essere inferiore a quello richiesto, anche in ragione della campagna dell'olio di sansa, destinata a rappresentare nel corso dei prossimi mesi una opportunità produttiva per invertire la rotta economica ed occupazionale. Nel pomeriggio di ieri l'accordo è stato sottoposto al vaglio delle rsu: il parere delle rappresentanze interne era ritenuto vincolante per l'efficacia del patto sottoscritto in Regione e finalizzato a fissare i criteri della rotazione, i numeri di unità e le modalità di ricorso alla cassa integrazione. E di cassa integrazione si è parlato anche ieri mattina in Confindustria Latina, in occasione del vertice tra Flai Cgil, Fai Cisl, Ui-



l'Uil, Ugl e Unilever sul futuro dell'azienda. Dall'azienda è giunta la proposta di due settimane di cassa integrazione ordinaria - da metà a fine giugno - per far fronte ai problemi che il

sito sta esperendo in questa fase. A pesare è in particolare la contrazione delle vendite del prodotto di punta del sito cisternese, i Quattro salti in padella. La cassa bisettimanale proposta da

---

Sindacati e Unilever torneranno ad incontrarsi lunedì: l'azienda ha proposto di rallentare la produzione

---

Lo stop parziale alle linee dovrebbe avere luogo nelle ultime due settimane di giugno

---

Unilever dovrebbe interessare circa 260 dipendenti sui 350 addetti alle linee e coincidere con un rallentamento della produzione proprio per contenere i problemi. La situazione è però

ancora in itinere: i sindacati stanno valutando con esattezza quante procedure di cassa siano realmente necessarie e quante invece possano essere fatte coincidere con periodi di ferie dei lavoratori. Sebbene la cassa rimanga la misura più probabile vanno precisati, prima di farvi ricorso, numeri e modalità di espletamento. Sindacati e Unilever si sono così dati appuntamento per lunedì. Non va dimenticato infine che il discorso di Unilever Cisterna è strettamente legato alle manovre internazionali del gruppo: una occasione per ottenere chiarezza sui progetti e sul futuro del sito sarà la riunione del Coordinamento nazionale fissata per il 1 luglio.